

Scolmatore rio Vernazza, pubblicato il bando per i lavori: a Sturla incubo alluvione fino al 2024

di **Redazione**

29 Luglio 2020 - 19:58



Genova. Ci vorranno **ancora quattro anni per mettere Sturla al riparo dalle alluvioni causate dal rio Chiappeto-Vernazza** che scorre tombato sotto corso Europa e via Pontetti.

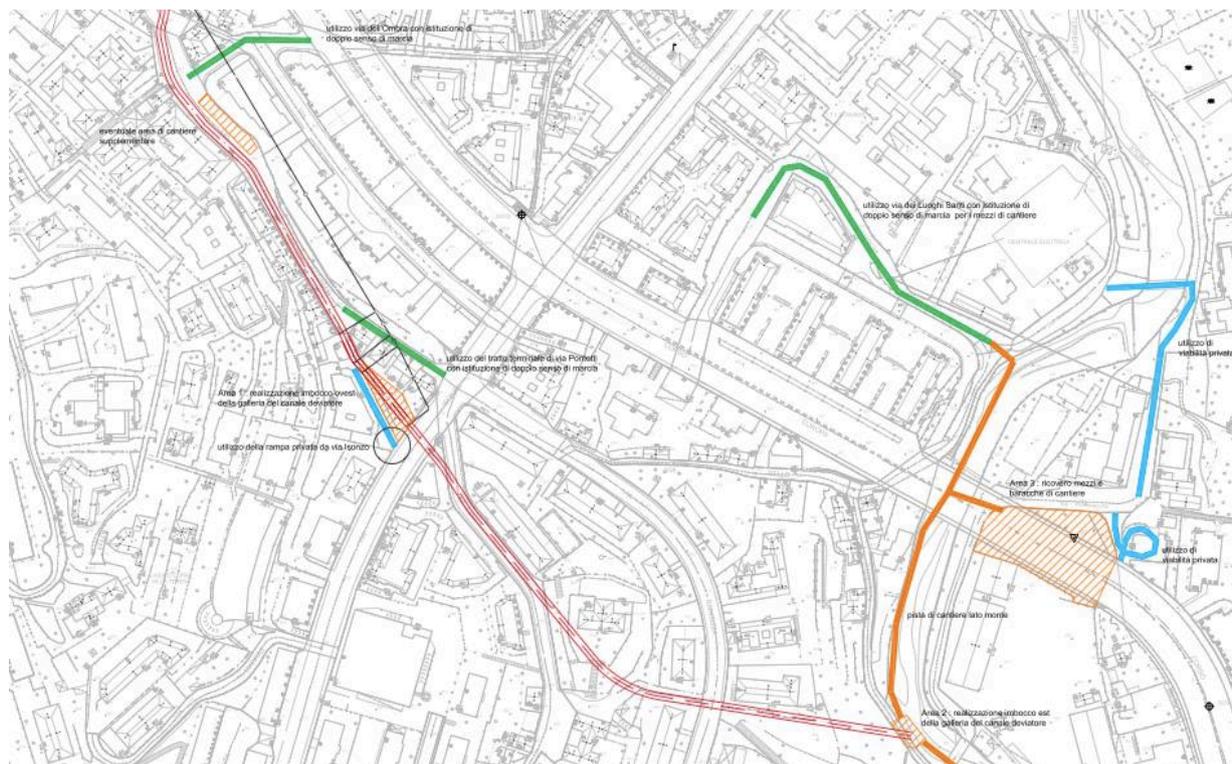
È quanto emerge dal bando di gara pubblicato dal Comune di Genova per i lavori dello **scolmatore** e dell'**adeguamento idraulico dello Sturla**. Nel documento vengono indicati 1.440 giorni di cantiere e la previsione di apertura agli uffici di Tursi risulta fissata per il **30 novembre 2020**. Ne consegue che l'opera, salvo ulteriori rallentamenti, sarà pronta **solo alla fine del 2024**.

I residenti, insomma, **dovranno vivranno ancora cinque autunni con l'incubo del fango** e della devastazione in mezzo a case, negozi e officine. Com'è successo nel **2011** e nel **2014**, quando il corso d'acqua era letteralmente esploso aprendo una voragine sulla strada e provocando ingenti danni. Da allora alcune famiglie hanno deciso di trasferirsi altrove pur essendo proprietarie di appartamenti.

La buona notizia è che, dopo anni di ritardi, complicazioni e tentennamenti, **l'iter si è sbloccato ed entro quest'anno i lavori dovrebbero partire davvero**. Il bando per il **primo stralcio funzionale** scade il 3 settembre e vale **12,8 milioni di euro**, tutti già

finanziati dal piano Italia Sicura del governo Renzi. Il secondo stralcio del progetto non è ancora finanziato e prevede altri 3 milioni per un ulteriore intervento sullo Sturla nel tratto a valle.

L'opera consiste tecnicamente in un "deviatore", una **galleria di circa 700 metri** che all'altezza di **corso Europa** capterà il rio, che nasce sulle alture di San Martino, e lo porterà direttamente nello Sturla. Il torrente a sua volta dovrà essere adeguato con nuovi argini e una maggiore ampiezza dell'alveo. Proprio per questo motivo i lavori dovranno procedere in parallelo. Se lo scolmatore fosse pronto prima del 2024, si rischierebbe un effetto imbuto col rigurgito del flusso di piena a monte.



Nel 2019 **gli abitanti di Sturla erano scesi in piazza** per chiedere risposte certe. A ottobre l'assessore Piciocchi in consiglio comunale annunciò l'inizio dei lavori nella primavera del 2020, poi sono arrivati altri ritardi legati a un via libera necessario da parte della Regione ma anche a lungaggini nelle procedure di esproprio.

Foto di **Katarina Sevcikova**